

LA CARICA DEI MILLE

Domenica a Bari sono attesi mille appassionati di vela per l'appuntamento con la Festa del mare. Nella foto in basso a destra, turisti fra i trulli ad Alberobello

FRANCESCO DAMIANI

UNA decina di anni fa, la sezione barese della Lega navale italiana cercava un'idea per avvicinare i baresi al loro elemento naturale: l'acqua. Nacque così la "Festa del mare", una serie di eventi che culminavano nella regata non competitiva Tuttinbarca. Come tutte le novità, c'è voluto del tempo prima che nella mentalità cittadina si facesse strada l'idea di trascorrere una domenica sulla propria imbarcazione a vela non per portare a casa un trofeo, ma semplicemente per stare a contatto con il mare. Quelli della Lega navale ce l'hanno fatta, comunque, centrando anche altri importanti obiettivi: su tutti, quello di abbinare alla manifestazione scopi solidaristici. Negli anni scorsi sono state aiutate associazioni di volontariato. Per quest'anno l'obiettivo è dare una mano all'associazione barese La Giraffa, che si occupa delle ragazze straniere costrette a prostituirsi.

«Noi e il mondo della vela abbiamo qualcosa in comune ed è il mare», spiega il presidente della Giraffa, Maria Pia Vigilante. «Ma se per i velisti il mare è sinonimo di libertà, sfida con sé stessi e con gli avversari, avventura, per le ragazze di cui ci occupiamo, le nuove schiave, è sinonimo di violenza e dolore perché vengono strappate dal proprio Paese e portate in Italia per prostituirsi». L'associazione offre un aiuto concreto a queste ragazze grazie al numero verde 800.290.290: vi si può rivolgere sia chi subisce le violenze sia chi viene a conoscenza in qualunque modo di fatti legati alla prostituzione.

Il numero verde sarà impresso a caratteri cubitali sugli scafi durante la regata che è in programma domenica mattina, con partenza alle 10, dal tratto di mare antistante la Fiera del Levante. Le imbarcazioni faranno rotta verso nord, a Giovinazzo è previsto il giro di boa e quindi il ritorno a Bari



Bari, domenica l'appuntamento per sostenere l'associazione Giraffa

Torna la Festa del mare cento vele e solidarietà

“Ma sui porticcioli siamo in ritardo”

dopo 15 miglia di navigazione che dovrebbero essere coperti in circa sei ore. «Il nostro obiettivo è arrivare a 100 imbarcazioni al via», auspica il presidente della Lega navale, Marcello Zaetta. «Questo significherebbe aver portato in barca circa mille persone e quindi aver raggiunto l'obiettivo della nostra manifestazione, che è soprattutto quello di avvicinare quanta più gente possibile alla vela».

Tuttinbarca potrebbe diventare anche un ottimo veicolo pub-

Semeraro:
“Bisogna
investire
su nuove
strutture
per
accogliere
le barche”

blicitario per la vela in Puglia, una regione che può offrire ai regatanti condizioni ideali per tutto l'anno. Ma siamo ancora molto lontani, secondo Paolo Semeraro, volto vincente della vela pugliese, che due settimane fa si è laureato campione del mondo maxi yacht in Sardegna. «La vela potrebbe essere un ottimo veicolo pubblicitario per la Puglia per la destagionalizzazione del turismo. Un po' come si sta facendo per il golf, soltanto che la vela è più diffusa e soprattutto muove molta più gente

perché ogni equipaggio è formato da decine di persone. Basta vedere cosa è successo in tutta Europa per trovare una città che ospitasse la Coppa America. Erano tutti lì a scannarsi perché con una manifestazione del genere l'economia di una regione cresce enormemente. Ma in Puglia non ci sono le strutture per organizzare grandi eventi e non c'è la volontà di realizzarle. Nel 1988 preparai un progetto e già si parlava di porto turistico a Bari. Dopo 17 anni non si è ancora fatto nulla».